Anno VII - N. 40 (Conto corrente colla Posta) Domenica 8 Ottobre 1916.

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 3 la copia — Per l'estero, ... [illegible] — PAGAMENTO ANTICIPATO | Tiratura 8000 copie. | Direzione: Vicolo Frangipane N. 4 - Amministrazione: Via Treppo N. 1 - UDINE. Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 8.

PEI CONTADINI

Da tutti si è dovuto fare la confortante constatazione scrive A. Durazzini al «Cittadino di Brescia», come nei sobri ed eleganti discorsi tenuti dal presidente del Consiglio on. Boselli, discorsi improntati alla più eloquente e palese sincerità, pervasi da una schietta armonia, pieni di buone intenzioni e di giustizie doverose, e nelle circolari inviate ai prefetti del regno dal nuovo ministro di agricoltura on. Raineri, si mostri di tener in grande considerazione di voler un gran bene alla tanto fino ad ora misconosciuta, ma sempre si altamente benemerita classe dei contadini.

L'on. Boselli, presentandosi alla Camera il 28 giugno, nel suo discorso d'apertura ebbe un cenno vivo alla questione, tesse un inno di lode di... buone promesse per il rinnovamento *economico* e morale dei contadini, che in *gran numero e tanto intrepidamente danno la loro vita, a null'altro pensando, che al dovere verso la patria ed il Re, esortando il governo e la camera a provveder sollecitamente ai bisogni impellenti di questa umile classe che si fortemente collabora alla vittoria e alla grandezza della nazione.*

E la camera non contenta di rumorosi e prolungati applausi, sorse perfino in piedi acclamando. Ragione per cui... c'è da bene sperare.

Ed ancora l'on. Boselli parlando ai giornalisti subalpini, pronunciò queste testuali parole:... *E dite alle famiglie dei lavoratori, le quali si trovano oggi a disagio, che i sacrifici che compiono, sono sacrifici che la patria ha nella mente e che serberà nel cuore.*

Oh! i sacrifici che compiono certe famiglie di contadini sono innumerevoli e gravi diventano più onerosi e più dolorosi perchè sconosciuti anche da molta parte di operai dell'industria. E solo chi vive in mezzo al povero popolo e prende parte attiva a tutte le manifestazioni della sua vita — come a mo' d'esempio il sacerdote — può comprendere ed apprezzare le sue privazioni e le strettezze in cui versa.

Di un rinnovamento economico, per quel che riguarda i contadini, c'è un reale ed urgente bisogno e sarà opera di giustizia e di carità, che venga deliberato non a fine della guerra... ma subito, subito.

Essi, è fuori di dubbio, costituiscono il grosso, il nerbo, la parte più sana, più forte e più esposta ai pericoli delle truppe combattenti, e pel loro numero superiore a quello delle altre classi di cittadini e per esser assuefatti alle più dure fatiche.

Di più: non è fra loro che si reclutano quei militari, che vengono poi adibiti a servizi, o specialità tecniche, più o meno esposte, più o meno pericolose, ma il più delle volte lontano dai pericoli di guerra.

Così è che la tassa di sangue — orribile parola — trova nella classe dei lavoratori dei campi la più vera ed estesa applicazione.

E dopo tutto questo non rare volte ed in molti siti si è lesinato ingiustamente colle famiglie coloniche nell'accordare loro i sussidi. Non si rifletteva nemmeno a questo, che mentre i contadini devono spedire danari ai loro soldati per integrare il rancio o il corredo, debbono ancora spendere senza misura per sostituire le braccia mancanti nella coltivazione.

E si deve tener mente pure al rincaro dei generi, degli articoli indispensabili per l'agricoltura, le nuove tasse, le requisizioni dei bovini, dei foraggi, della paglia, del grano, pagate con prezzi (lasciamo da parte le lungaggini, le ritenute e la burocrazia) assai inferiori a quelli correnti sul mercato.

Ora tutti questi immensi sacrifici, sembrano oggi valutati ed apprezzati. Ma è già da tempo che gli uomini del governo fanno gli elogi dei coltivatori dei campi: è tanto tempo che loro promettono qualcuna almeno di quelle leggi sociali e di quei provvedimenti che furono concessi in discreta misura agli operai delle industrie: ma furono belle, eloquenti... parole: si restò sempre dal campo delle promesse.

Soltanto adesso, dopo gli ultimi discorsi degli uomini del governo abbiamo l'assicurazione che i bisogni le condizioni, le necessità, le benemerenza dei lavoratori siano riconosciute dal governo ufficiale.

Adesso si sa che i coloni, oltre a far una vita di lavoro indefesso, per assicurare all'Italia la produzione agricola necessaria ai bisogni della nazione, si sa pure che in gran numero e tanto intrepidamente danno anche la vita sui campi di battaglia.

E crediamo alle parole autorevoli cioè speriamo che per la sincerità, e per l'interesse della nazione si penserà un po' più a dar a questi umili lavoratori dei buoni fatti.

E non soltanto si elevi una giusta e meritata lode a questi misconosciuti eroi, che, come la terra che lavorano, silenziosamente compiono un'opera il cui valore nessuna altra uguaglia, ma si cerchi ancora di migliorare la loro precaria e misera condizione.

Ed aspettiamo fiduciosi.

La nostra guerra nei comunicati

29 Settembre.

IN VALLE ADIGE, E' SEGNALATA MAGGIORE ATTIVITA' DEL NEMICO CON PATTUGLIE E CON TIRI DELLE ARTIGLIERIE, CHE LE NOSTRE EFFICACEMENTE CONTROBATTERONO.

IN VALLE ASTICO, CONTINUANO I NOSTRI TIRI DI INTERDIZIONE SU M. CIMONE.

ALLA TESTATA DEL T. VANOI (CISMON-BRENTA), NEL POMERIGGIO DI IERI, FORZE NEMICHE COL FAVORE DI FITTA NEBBIA TENTARONO UN VIOLENTO ATTACCO DI SORPRESA CONTRO UNA NOSTRA POSIZIONE AVANZATA A NORD DEL CARDINAL. FURONO NETTAMENTE RESPINTE.

UGUALE SORTE EBBE UN ATTACCO ESEGUITO DA RIPARTI DI KAISERJAGER CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI PUNTA FORAME, ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (BOITE).

SULLA RIMANENTE FRONTE, AZIONI INTERMITTENTI DELLE ARTIGLIERIE, OSTACOLATE DAL MAL TEMPO.

SUL CARSO, NELLA PASSATA NOTTE, RESPINGEMMO INSISTENTI TENTATIVI FATTI DAL NEMICO PER AVVICINARSI ALLE NOSTRE LINEE.

Settembre 30.

LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI PREVALENTEMENTE DELLE ARTIGLIERIE, OSTACOLATE DALLE PERSISTENTI INTEMPERIE. LE NOSTRE CONTINUARONO I TIRI DI INTERDIZIONE SUL M. CIMONE E COLPIRONO COLONNE DI CARREGGIO SULLA STRADA DI ALEMAGNA. QUELLE NEMICHE FURONO PARTICOLARMENTE ATTIVE NELLA ZONA DI GORIZIA E SUL CARSO.

1 Ottobre.

NEL VALLONE DI TRAVENANZES (ALTO BOITE), I NOSTRI ALPINI ASSALIRONO E SCACCIARONO NUCLEI NEMICI TRINCERATI SULLE PENDICI SUD EST DEL LAGAZUOI E DEL PIZZO DI FANIS. L'AVVERSARIO IN FUGA ABBANDONO' MOLTO MATERIALE E QUALCHE PRIGIONIERO NELLE NOSTRE MANI.

SULLA FRONTE GIULIA, AZIONI SPARSE DELLE ARTIGLIERIE: QUELLE NEMICHE BERSAGLIARONO GLI ABITATI DI MERNA E DI VERTOIBA E LANCIARONO ANCHE ALCUNI COLPI SU GORIZIA.

2 Ottobre.

IN VALLE DI LEDRO, PICCOLI SCONTRI DI FANTERIE SULLA LINEA DEI NOSTRI POSTI AVANZATI, CHE RESPINSERO L'AVVERSARIO INFLIGGENDOGLI PERDITE.

IN VALLE DELL'ASTICO, LE ARTIGLIERIE AVVERSARIE CONCENTRARONO IL TIRO SULLA FERROVIA, NEI PRESSI DI SEGHE, SENZA RIUSCIRE AD INTERROMPERE IL MOVIMENTO DEI TRENI.

SULLA RIMANENTE FRONTE AZIONI DI ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE SUL CARSO.

3 Ottobre.

IN VALLE DELL'ASTICO E SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, INSISTENTI TIRI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO GLI ABITATI: QUALCHE DANNO IN ARSIERO.

SONO SEGNALATI NUOVI FELICI SUCCESSI DI NOSTRE OPERAZIONI OFFENSIVE IN ZONE DI ALTA MONTAGNA.

ALLA TESTATA DEL CISMON (BRENTA), UN NOSTRO RIPARTO, SCALATE SOTTO IL FUOCO NEMICO RIPIDE PARETI ROCCIOSE, RIUSCI' IERI AD OCCUPARE LA SECONDA CIMA DEL MASSICCIO DEL COLBRICON, A SUD OVEST DELLA PRIMA (QUOTA 2604) GIA' IN NOSTRO POSSESSO.

NELL'ALTO CORDEVOLE, LA NOTTE SUL 2, NUCLEI NEMICI DOPO INTENSO GETTO DI BOMBE ASSALIRONO UNA NOSTRA POSIZIONE AVANZATA SULLE PENDICI DEL SIEF; FURONO RICACCIATI CON PERDITE.

SULLA DORSALE DELLE CARNICHE, TRA M. COGLIANS E PIZZO COLLINA (ALTO BUT) NOSTRI RIPARTI, DOPO AVERE CON PAZIENTI OPERAZIONI DI AGGIRAMENTO ISOLATO UN ERTO TORRIONE PRESIDIATO DAL NEMICO, RIUSCIRONO A RAGGIUNGERE LA SOMMITA' ALTA 2770 METRI. L'AVVERSARIO IN FUGA ABBANDONO' SUL POSTO ARMI, MUNIZIONI E MOLTI MATERIALI.

SULLA FRONTE GIULIA, MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE SUGLI ABITATI E CONTRO LE NOSTRE LINEE AD EST DEL VALLONE.

UN VELIVOLO NEMICO LASCIO' CADERE UNA BOMBA SU AGORDO (CORDEVOLE), SENZA FARE VITTIME NE' DANNI.

4 Ottobre.

LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. QUELLA NEMICA FU IERI PIU' ATTIVA NELLA ZONA DI GORIZIA E SUL CARSO.

IN VALLE TRAVIGNOLO (AVISIO), DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, IL NEMICO ATTACCO' VIOLENTEMENTE E PIU' VOLTE TUTTE LE NOSTRE POSIZIONI SULLE ALTURE DEL VERSANTE MERIDIONALE. FU NETTAMENTE RIBUTTATO OVUNQUE E CON PERDITE GRAVI. SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL COLBRICON, I NOSTRI CONTRATTACCARONO CON VIGORE RIUSCENDO A GUADAGNARE NUOVO TERRENO VERSO L'ALTURA DETTA DEL COLBRICON PICCOLO.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU MONFALCONE E SU ALTRE MINORI LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: UN MORTO E UN FERITO.

UNA NOSTRA SQUADRIGLIA BOMBARDO' CON EFFICACE RISULTATO LA STAZIONE DI NABRESINA SUL CARSO.

Santi Quaranta, Argirocastro e Delvino occupati dai nostri soldati

ALBANIA. — All'alba del 2 ottobre nostre truppe di terra e di mare con la protezione e col concorso di forze navali sbarcavano in Santi Quaranta. Il giorno stesso una nostra colonna partita da Tepeleni con rapida marcia raggiungeva Argirocastro e lo occupava. Il successivo giorno 3, da Santi Quaranta un nostro distaccamento si spingeva su Delvino e ne prendeva possesso. Ovunque nostri soldati e marinai furono festosamente accolti dalla popolazione.

Generale CADORNA.

Santi Quaranta, Argirocastro e Delvino sono posizioni importantissime in Albania: la prima sul mare, le altre sud nell'interno.

Fior da fiore

Capitalismo e patriottismo

Prima della guerra la «London and Northern e C.» realizzava 170,000 lire sterline di benefici per servizio; nell'anno 1914-15 la «London» segnò un sensibile aumento, inscrivendo a bilancio 200,100 lire sterline di benefici netti; per l'anno 1915-916 i benefici triplicarono, risultarono cioè di lire sterline 657,000, vale a dire quasi 17 milioni di lire italiane.

La «Società W. et C. T. Jones» accusa un profitto di 89,400 lire sterline

nell'annata 1914-15; per il 1915-16 i benefici si sono elevati a lire sterline 317,500, ciòè quasi un quinto di più, pari a più di 13 milioni di lire nostre.

Le cifre sono eloquenti. Come in Italia così in Inghilterra. La guerra per molti è una cuccagna e i nostri alleati dell'Inghilterra specialmente le provano e lo provano.

Vino e vino!

La Francia, lungo tutta la zona di guerra tra Dunkerque e Belfort, fureggiano i burattini dei burattinai di Neuchâtel, francesissimi nonostante il nome esotico. « Gnafron » — che è come il Meneghino della lignée « troupe » francese — è un famoso bevitore che si ammala per aver bevuto dell'acqua, che guarisce tracannando una bottiglia di schietto « Beaujolais » e che, mediante la forza che gli dà lo spiritoso umor della vigna, riesce a vincere ed a sbaragliare gli eserciti dello imperatore che non bevono che birra.

Nel tripudio finale — scrive la Gazzetta del Popolo di Torino — Gnafron svolge questo principio morale: Un buon bicchier di vino, ecco ciò che rischiara l'intelletto. Questa guerra è la guerra del vino schietto colla torbida birra. La birra andrà dispersa, e noi pianteremo a vigne tutte le fortezze di Guglielmo, per il miglior avvenire del culto del buon vino nella futura civiltà!

Con questi principi non si difende e si rafforza una nazione, ma si manda in rovina. E i nostri grandi giornali come « Gazzetta del Popolo » di Torino e anche « Corriere della Sera » godono di questo fatto e lo esaltano, loro che si chiamano gli informatori dell'anima italiana! Povera Italia!

Diario della guerra europea

26-28 Settembre.

Gli inglesi hanno continuato ad avanzare in FRANCIA; essi hanno preso la ridotta di Sonabo, il punto più importante a nord di Thiepval. I francesi si consolidano nelle posizioni conquistate.

IN RUSSIA la lotta si limita ad incidenti secondari; si è avuto soltanto un contrattacco tedesco presso Riga, entrambi senza conseguenze.

IN GALIZIA e in DOBRUGIA nessun avvenimento importante; in TRANSILVANIA continua da due giorni un accanito combattimento a Sibiu senza che accenni a risolversi a favore di uno dei due belligeranti.

I bulgari hanno attaccato nuovamente le alture di Kaimakcalan sul FRONTE DI SALONICCO, ma l'esercito serbo ha respinto vigorosamente perdendo soltanto alcune trincee.

1o Ottobre.

IN FRANCIA le operazioni sono state riprese con molta energia. Gl'inglesi si sono impadroniti del villaggio di Eaucourt l'Abbaye e di 3000 yards di trincee nemiche. I tedeschi hanno tentato due colpi di mano in Champagne, che sono andati falliti.

Anche i russi hanno ripreso arditamente l'offensiva in GALIZIA a sud di Brzejany e sono riusciti a cacciare i tedeschi dalla loro prima linea. Si prevedono in questa zona operazioni in grande, collegate con quelle della Transilvania.

IN TRANSILVANIA nessun avvenimento importante; i romeni continuano i loro terribili assalti a ovest di Petroseny. La vittoria di Falkenayn a Sibiu, di cui i tedeschi menano tanto vanto, pare non abbia avuto alcun risultato positivo.

Calma completa in DOBRUGIA.

Sul fronte di SALONICCO gli inglesi hanno ottenuto un bel successo sulla strada di Seres.

Nel CAUCASO e in PERSIA calma.

2-3 Ottobre.

Giornata relativamente tranquilla in FRANCIA. Le truppe francesi hanno preso delle trincee a Bouchavesnes a nord della Somme: lotta violenta fra inglesi e tedeschi presso Eaas.

E' continuata con successo l'offensiva russa in GALIZIA; le truppe di Brussilof, pur non avendo occupato altre città, hanno avanzato sulla riva destra della Zlota Lipa facendo numerosi prigionieri.

In TRANSILVANIA i rumeni hanno guadagnato terreno dalle due parti della Grande Kokel.

Rumeni e russi, con un ardito movimento di avanzata in DOBRUGIA sono passati sulla riva destra del Danubio a Turtukaj e minacciano di aggirare lo l'ala sinistra nemica.

I serbi non si sono arrestati sul Kajmakcalan riconquistato sul CONFINE MACEDONE; essi sono entrati nel patrio territorio, avanzando per due chilometri a nord del Kajmakcalan.

Nulla di notevole in PERSIA e nel CAUCASO.

La guerra nell'ARIA segna giornalmente la perdita di numerosi aeroplani tedeschi.

La buona parola

Domenica XVII dopo Pentecoste

S. Matteo, c. XXII

Fu chiesto a Gesù, per tentarlo: quale il maggior comandamento della legge? E Gesù: « Ama il Signore Dio tuo, con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la tua mente ».

Poche e semplici parole nelle quali sta racchiuso tutto il perchè della nostra vita.

Noi siamo stati creati per amare Dio: il non amarlo, l'odiarlo, come fanno tanti col peccato, è una cosa contro la nostra natura. Noi sentiamo il bisogno di amare e di amare fortemente e sempre. Noi conosciuto Dio, comprendiamo che nessun oggetto può soddisfare il nostro cuore all'infuori di Dio. A Lui dunque il nostro cuore, l'anima nostra, la nostra mente.

E *tutto* il cuore, e *tutta* l'anima e *tutta* la mente perchè Dio, che è la nostra ragione d'essere, è sommamente geloso e vuole, appunto per renderci felici, tutto per se. Egli solo può appagarci pienamente!

Su questi principii indiscussi, pur tanto trascurati e travisati, fissiamo la nostra attenzione e secondo questi regoliamo tutta la nostra vita. Noi avremo trovato la via che conduce alla felicità.

Il Cappellano.

Per le bestemmie di un giornale
Una interrogazione dell'on. Longinotti

L'on. Longinotti ha presentato la seguente interrogazione:

« Interrogo il ministro dell'Interno per sapere se, di fronte a recenti rinnovate pubblicazioni, ritenga tollerabile in un paese cristiano il pubblico insulto alla persona del Redentore e se non creda essere dovere degli organi di governo, che ne abbiano modo, d'impedire l'atroce offesa dei diritti della civiltà e delle coscienze, che diventa in questa ora anche un attentato alle radici stesse della concordia nazionale e contaminazione del carattere ideale della nostra guerra. Firmato: *Longinotti* ».

Il Prefetto di Padova per impedire che i generi sottoposti a calmiere abbiano a migrare in altra provincia, ne ha vietata l'esportazione fuori provincia per chi non fosse autorizzato dallo stesso autorità prefettizia.

CRONACA PROVINCIALE

Chiedete l'insegnamento religioso
pei vostri figli che ascrivete alle scuole

La maggior parte dei Comuni comincierà da questa settimana, aprono le iscrizioni alle scuole elementari.

Troverete Comuni che accenderanno nel manifesto, all'insegnamento religioso, altri, che secondo vorrebbe la equità e la giustizia, e per un giustissimo concetto di libertà, chiederanno ai genitori se desiderano o no l'insegnamento religioso per gli scolari.

Ma vi saranno Comuni i quali non considerano la scuola se non come campo di istruzione e non già di educazione vera, su basi cristiane; Comuni che non penseranno ad « integrare lo sviluppo morale del fanciullo » secondo l'educazione che cominciò a darGli la madre.

Si pensino i padri e le madri: Essi pagano, colle tasse, le scuole ed i maestri, e sappiano imporsi, per far valere i propri diritti.

Chiedete l'insegnamento religioso nelle scuole!

TOLMEZZO
Sessione d'esami di maturità

Le prove scritte per gli esami di maturità avranno principio in questa sede, il 13 ottobre, alle ore 9 precise.

Le domande dei nuovi candidati (in carta bollata da 70 cent.) accompagnate da certificato di nascita e di vaccinazione in carta libera, devono essere indirizzate al R. Vice-Ispettore scolastico, presso la direzione delle scuole Elementari.

La Commissione è composta dei signori: Matiz Angelo, Vice-Ispettore scolastico, presidente e del prof. Eliseo Munaretto, delle R. Scuole Tecniche di Udine.

La commissione si aggregherà un insegnante elementare.

NIMIS
Ricreatorio autunnale

Promosso dal Vice-Ispettore Garzoni, col volenteroso ed efficace concorso delle maestre e del Patronato Scolastico, sorse anche a Nimis e funzionò egregiamente, il Ricreatorio per i figli dei richiamati.

Circa una cinquantina gli iscritti e le maestre Comunali, peroturno prestarono, con lodevole abnegazione l'opera loro educatrice. Così non pochi fanciulli furono sottratti alle insidie della strada ed alle poco onorate imprese dei campi per essere avviati per i sentieri fioriti dello studio e della onesta ricreazione. Venne anche loro somministrata la refezione gratuita.

L'Asilo infantile

In Agosto si fondò anche l'Asilo infantile. Mese fecondo di opere belle, per Nimis, il mese di agosto! E colla cooperazione delle varie autorità ebbe una vita florida e piena di speranze per l'avvenire di questa simpatica istituzione. Gli iscritti, compresi i figli dei richiamati, ammontarono al centinaio. Questi ultimi, e i poveri, oltre all'asilo, ebbero anche la refezione gratuita tutti i giorni.

L'Asilo venne diretto con cura amorosa ed intelligente dalla maestra signorina Gori Silvia, coadiuvata dalle signorine normaliste.

L'Asilo fu accolto con grande favore, perchè risponde ad un vero bisogno in un paese come Nimis di carattere eminentemente agricolo e di popolazione numerosa.

La refezione gratuita, potè essere distribuita mercè il contributo del patronato scolastico, il sussidio governativo e le offerte spontanee di cui pubblicheremo l'elenco.

B.

VILLA SANTINA
Inaugurazione [illegible] e dell'acquedotto

Lunedì fu solennemente inaugurato con solenne cerimonia un importante lavoro il cui compimento fu affrettato mercè il savio concorso di mente e di braccia militari.

Fu pure inaugurato il grande acquedotto di Villa Santina che darà al Comune grande abbondanza di acqua potabile forse la migliore della Carnia ed anche tale acquedotto potè essere anticipato di un anno grazie al forte impulso dato dalla cooperazione militare concesso dal comandante della zona Carnia.

La cerimonia si svolse alla presenza delle autorità civili e militari della Carnia, e per la circostanza il signor G. B. Picotti ha dettato le seguenti epigrafi che ci piace riprodurre:

Il popolo d'Italia, surto ad eccelso — per la santa guerra della libertà e della giustizia — premendo nel petto dalla coscienza, dei recenti ricordi — della ferocia austriaca — mentre innanzi irrompe rifulgente di sublime valore e rompe a falda a falda il crollante [illegible]

PERCOTTO
A traverso il lago percottese

Chi non ha idea dell'effetto pittoresco che produce quel tenue di ferrovia transiberiana che attraversa il lago Baikal, può venire a Percotto, quando il grazioso trenino con fischio civettuolo, si affaccia al paese dalla parte della chiesa. Assisterebbe ad uno spettacolo tragicomico.

Il treno che sta per entrare nel lago in tempesta per il recente starnazzare delle oche, che spaventate ormai fuggono stridendo, desta la terribile apprensione che stia per scomparire in quei vortici coi viaggiatori, che imprecano all'autorità che non provvede. Che respiro di soddisfazione, quando si vede il treno che sfidando le acque e le oche esce con serena sicurezza dallo scampato pericolo, mentre le oche dopo averlo inseguito per un breve tratto ad ali spiegate ritornano a flagellare le acque e divertire il devoto che esce dalla Chiesa col loro gorgheggio aspergendolo di acqua non santa.

Un altro caduto per la Patria

Ai quindici nostri parrocchiani gloriosamente caduti per la grandezza della patria, dobbiamo aggiungere Marcuzzi Umberto morto in recente combattimento.

Lascia la moglie e due bambini.

TRICESIMO
Dopo la morte del Pievano

Quanto sia viva la memoria e la riconoscenza per lo scomparso pievano lo prova il desiderio di tutti di ricordare lo scomparso con una lapide ricordo. In canonica si è già pervenuto un'offerto [illegible]. Si nominarà poi una commissione di 4, sola che inizia un [illegible]

... e uno della gioventù — il presentano solenni funerali pel trigesimo della morte.

Il lutto all'Asilo

Essendo stata decisa l'apertura dell'Asilo per il 2 ottobre, per la [illegible] del Pievano, venne rinviata a lunedì 9 corr. con la scuola femminile di lavoro.

Un pensiero gentile

I giovani dell'Oratorio raccolsero fra loro una cospicua somma, facendo celebrare in suffragio dell'anima di Monsignore, 3 Sante Messe.

MEDUNO

In attesa

Sono tutti i poveri in attesa del decreto prefettizio sul prezzo del latte. Gli speculatori non mancano anche in questo comune fanno pagare il latte a 30 e 40 centesimi al litro.

Il Rettore

del R. Convitto nazionale prof. Tacantini, appena arrivato dovette partire, perchè chiamato telegraficamente a dirigere la scuola magistrale di Oristano.

NIMIS

Cade da un albero

Il giovanetto Cesare Giappio d'anni 12 da Monteprato salito su un castagno per abbatterne le frutta scivolò e precipitò a terra da una altezza di due metri poco più, battendo su due sassi. Alle sue grida accorsero alcuni contadini che trovarono [illegible] gli prodigarono le prime cure.

Però accusando il ragazzo forti dolori alla gamba sinistra, si provvide per il trasporto all'ospedale di Udine. Guarirà in due mesi.

PASSARIANO

Per la Patria

Mentre con ardor giovanile si batteva per la più grande Italia cadde da prode il giovane Zulian Pietro di Francesco. La notizia della sua morte, produsse in paese dolorosa impressione.

Onore alla memoria del bravo soldato, che offerse la sua vita in olocausto alla Patria e pace all'anima sua. Condoglianze vivissime alla desolata famiglia.

CAMINO DI CODR.

L'ufficio postale

Finalmente si dice che quanto prima anche in questo Comune si avrà l'ufficio postale. Speriamo che non siano solo chiacchere.

Il permesso di caccia

per le provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia, è in questi termini:

La caccia è consentita con reti fisse e con altri mezzi ammessi dalle norme in vigore sulla caccia nei territori delle retrovie e territorio dichiarato in stato di guerra non compreso nel territorio delle operazioni nè in quelle delle retrovie.

Per potersi esercitare occorre rivolgere domanda da presentarsi per il tramite dell'autorità [illegible] provinciale al Comando d'Armata od al competente Comando del Corpo d'Armata territoriale.

Resta sempre fermo il divieto per tutto il territorio dichiarato zona di guerra di usare per la caccia il [illegible]

Gorizia

[illegible] che [illegible] abbandono [illegible] alle [illegible]
Nel [illegible]
freschissimo d'intorno si [illegible]
delle colline carse
[illegible] nell'onda [illegible]

— o —

tra gli [illegible] si [illegible] un fremente
urto la tua bellezza,
[illegible] abbrividente nell'[illegible] brezza
germoglio estremo della nostra gente,
tra [illegible] ad ora ad ora
t'avvolsero in un urlo di procella
[illegible]
del sangue di tre popoli più bella.

— o —

Gorizia, ecco, l'Italia oggi riscaglia
su' smarriti vestigi
i giovinetti suoi drappelli grigi
e ti ritrova in mezzo alla battaglia;
ti coglie tra un fragore
di morte, ti solleva da un la nere
vermiglio, o dolce fiore
nel sangue de' suoi figli or fatto sacro.

— o —

Popoli e re guardan da lungi muti
questa Matelda pia
che lente lenta sull'antica via
passa e raccoglie i suoi fiori perduti;
ah! la vedranno tosto
levar ridendo in mezzo alla bufera
il mazzo ricomposto,
messaggio d'una nuova primavera.

G. Ellero.

da «L'Arte Cristiana»

Cronaca Cittadina

Calmiere sul latte, burro, formaggi e crusca

Presso la R. Prefettura si è ieri riunita la Commissione Provinciale Consultiva dei Consumi ed ha deliberato i seguenti prezzi massimi per la vendita del latte, burro, formaggio, e della crusca.

Per il latte L. 0.25 al litro nel luogo di produzione. Detto prezzo è aumentabile dalle Giunte Municipali sino al limite massimo di L. 0.10 al litro in relazione alle condizioni di ciascun Comune.

Per il burro L. 3.60 all'ingrosso e lire 4.10 al minuto più l'importo del dazio Consumo nei Comuni in cui esso è applicato.

Per il formaggio ai prezzi base fissati dal ministero sono state aggiunte lire 25 al quintale per la vendita all'ingrosso ed a queste L. 0.60 al Kg. per la vendita al minuto, più l'importo del dazio consumo nei Comuni in cui esso è applicato.

Per la crusca L. 20 al quintale franco Molino senza tela, e per pagamento contanti.

— o —

Il prefetto della Provincia di Udine. Considerata la necessità di disciplinare il commercio e la vendita della crusca di frumento;

Vista la delegazione conferitagli dal Ministero per l'Agricoltura con telegramma circolare del 24 settembre 1916 n. 56.140;

Udito il parere della Commissione Consultiva Provinciale per i Consumi;

DECRETA

Il prezzo massimo della crusca di frumento nei Comuni della provincia di Udine, è fissato in lire 20 (venti) al quintale; merce resa al molino, senza tela, pagamento contanti.

Per insaccatura e noleggio tele il soprapprezzo non potrà superare i [illegible]

Qualora i mugnai si assumessero di provvedere al trasporto della Crusca presso il magazzino del compratore, non potranno richiedere un compenso superiore ai cent. 30 (trenta) al quintale pel primo chilometro e centesimi cinque al quintale per ogni chilometro o frazione di chilometro successivo, compreso in questa cifra il compenso per il carico; mentre se il trasporto viene effettuato dallo stesso compratore, il mugnaio non potrà pretendere per il carico un compenso superiore a centesimi 20 (venti) per quintale.

I signori Sottoprefetti, i Sindaci, i RR. Carabinieri gli agenti della Pubblica Sicurezza e dalla R. Guardia di Finanza sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che entra immediatamente in vigore e della denuncia dei contravventori all'Autorità Giudiziaria.

Il Prefetto:
F.to *Carlo Vittorio Luzzatto.*

Note Ecclesiastiche

Movimento del Clero

Dalla «Rivista Diocesana» che uscirà domani togliamo il movimento del clero nel mese di settembre.

Mons. Arcivescovo ha trasferito il 24 settembre il sac. Giuseppe [illegible], Cooperatore di Sicllo e il 1, il 21 e il 24 sett. ha rispettivamente nominato [illegible] sac. Ferdinando [illegible] a [illegible] di [illegible] il sac. Giuseppe Monticoli e a Economo spirituale di Goricizza, il sac. Giacomo Lovo, già ad azzida, a cappellano di Blessani.

Sacerdoti e Chierici sotto le armi

Nel mese di settembre altri Sacerdoti sono stati richiamati sotto le armi con precetto personale e sono i R. R. Albino Galletti di Latisana, G. B. Pozzo di Beano, D. Renato Sabbadini di Sacile.

Il Sac. Callisto Masini di Cussignacco, richiamato, fu riformato a Bologna.

I Sacerdoti quindi richiamati sono 139.

A questi devonsi aggiungere quelli ordinati durante il servizio militare e cioè i R. R. Bossetta, Codarini, Foschiani, Bibis, Vegni, De Filippo, Cecchini, Giuliani, Perisautti, Presacco. Quindi i Sacerdoti Moderiani sono stati nominati Cappellani militari degli sloveni prigionieri di guerra. Il Sac. Vidimar, a Reggente di S. Lorenzo di Nobola.

Coi chiamati di recente si trovano sotto le armi 145 Chierici della nostra diocesi, dei quali due morti in guerra.

Pei nostri bravi soldati

Ecco questa nota che togliamo integralmente dalla «Rivista Diocesana». Dice adunque mons. Arcivescovo:

All'avvicinarsi del rigido inverno dobbiamo pensare ai nostri valorosi soldati che per noi combattono sulle nevose vette alpine fra indicibili disagi.

Perciò permettiamo non solo, ma anche raccomandiamo che si faccia oziando nelle Chiese qualche colletta per provvedere la lana ai soldati.

Egualmente invitiamo i Sacerdoti a fornire il cerume delle loro Chiese all'opera dello «scaldarancio per il soldato».

Conosciamo le strettezze nelle quali versano, specialmente le Fabbricerie; ma siamo certi si vorrà concorrere a un atto cristiano e patriottico.

L'iscrizione agli istituti musicali

Da oggi a tutto 15 ottobre corr. è aperta l'iscrizione alla Scuola Comunale di Teoria e Solfeggio.

La durata dell'iscrizione [illegible]

e essere corredate del certificato di nascita, certificato di cittadinanza italiana e di domicilio stabile nel Comune di Udine, [illegible] di sana e robusta costituzione fisica e di subita vaccinazione; certificato di buona condotta dell'aspirante e di moralità della famiglia; certificato di proscioglimento o di frequenza di una classe non inferiore alla terza elementare.

La tassa annua per l'iscrizione resta fissata in lire 16. Dal pagamento di questa saranno esonerati gli allievi che la Commissione riterrà di comprovata miserabilità o di merito distinto.

Esportazione dei Lupini

La Direzione Generale delle Gabelle ha comunicato alla Camera di Commercio che d'ora innanzi la esportazione dei lupini, per qualsiasi destinazione, è subordinata al preventivo permesso del Ministero delle Finanze.

Avviso importantissimo.

agli abbonati della «Nostra Bandiera» che ancora non hanno pagato il loro debito di associazione a 31 Dicembre 1916, rivolgiamo vivissima raccomandazione di volercene inviare l'importo entro il corr. mese, poichè in caso diverso saremo costretti, benchè con grande dispiacere, dato sempre il forte prezzo della carta, a sospendere loro l'invio del giornale a partire dal 1 ottobre p. v. riservandoci naturalmente ogni azione per la realizzazione dei crediti.

Vogliamo sperare che a questa misura non dovremo ricorrere che in pochi casi od anzi in nessuno, e che i ritardatari, col pagamento del loro debito, restando tra i nostri abbonati, ci risparmieranno il disgusto di tali decisivi provvedimenti.

L'Amministrazione.

VARIE

ITALIA

In prossimità di Vietri una vettura del terzo tram, che da Salerno va a Valle di Pompei, si ribaltò e cadde dalla scarpata. Sono stati tratti dalle macerie dodici feriti, di cui tre gravi, e un morto non ancora identificato. Gli altri passeggeri hanno riportato ferite e forti contusioni.

Il ministro dell'industria on. De Nava per rimediare alla crisi della carta, ha nominato una commissione tecnica con l'incarico di studiare più accorgimenti per sviluppare la produzione in paese della pasta di legno e della cellulosa, che costituiscono uno degli elementi più essenziali per la produzione della carta.

Dal Pretore di Modena è stato condannato a 75 giorni di reclusione il mendicante... ricco Giovanni Bellacchi perchè sorpreso a chiedere l'elemosina mentre aveva in tasca L. 4000.

Il Consiglio Grande e Generale della Repubblica di San Marino, su proposta del locale Comitato «Pro fratelli Italiani combattenti» ha decretato l'invio di un Ospedale Sammarinese, con personale direttivo e tecnico, oltre Gorizia, su la via di Trieste.

L'on. ministro Ruffini ha sottoposto alla firma luogotenenziale di oggi un decreto con il quale i Rettori delle Università e i Direttori degli Istituti di Istruzione Superiore sono autorizzati a conferire, a titolo di onore, la laurea o il diploma al nome di quei giovani militari, morti nella presente guerra nazionale.

Quattro carri ferroviari sono caduti nel lago d'Iseo, mentre, usciti dallo stabilimento Ferriero Gregorini di Lovere carichi di materiale, venivano spinti sulla chiatta che attraverso breve tratto del Sebino doveva trasportarli alla stazione ferroviaria della Edolo-Brescia. Il fatto è dipeso dalla rottura di un gancio. Numerosi operai lavorano ora ad estrarre materiale e wagoni dalle acque.

Il Po è in piena causa le forti pioggie di questi ultimi giorni. Alle 12 di Lunedì, all'idrometro di Pontelagoscuro, toccava quasi il segno di guardia e cresceva con modulo orario di 6 centimetri.

In causa dell'oscurità il soldato Ernesto Paparelto della Presidiaria, mentre camminava su e giù per la banchina del Canale di Scomenzera alla Marittima di Venezia, posto il piede in fallo è caduto nell'acqua. L'oscurità profonda impedì ad alcuni soldati accorsi di porgere alcun aiuto all'infelice il cui cadavere non fu ancora ripescato.

In un treno di reclute, proveniente da Genova e diretto a Bologna, lungo il tragitto Parma-Reggio Emilia, la recluta Simoncini Sante, di Genova, estratta la rivoltella, sparava alcuni colpi contro una bottiglia di vetro collocata in fondo alla vettura, ma due dei colpi deviarono e colpirono due altre reclute, certi Molinari Paolo e Segalerba Tomaso, entrambi di Genova della classe 1897. Il feritore è stato messo agli arresti. I feriti furono fermati alla stazione di Reggio e fatti trasportare d'urgenza a quell'ospidale militare. Uno di essi versa in grave stato.

Il divieto di esportazione interregionale del grano indigeno ha determinato inconvenienti per i quali in una sua interrogazione al ministro d'Agricoltura l'on. Sandulli chiede se non sia il caso di revocare il divieto medesimo. Per quanto riguarda il grano duro della Sicilia, il « Giornale d'Italia » dice di poter annunciare che il Governo ne ha permessa l'esportazione per Napoli.

Il calmiere sull'uva da mosto è stato imposto per catenaccio a Parma. Un manifesto del Sindaco affisso alle 5, ha dato avviso che il prezzo dell'uva fina da mosto è fissata a L. 24 al Ql. e quello della mercantile a L. 20. Nei giorni scorsi erano stati fatti acquisti fino a L. 33.

Nella bella età di cento anni, compiuti il 2 luglio ultimo scorso, moriva all'improvviso a Lamon (Belluno) un tale Giacomo Facchin, che fu uomo di grande virtù, tutto dedito al lavoro. Anche la scorsa settimana egli andò a falciare il fieno, sostituendo le vetuste braccia a quelle dei nipoti che attualmente indossano la divisa militare.

ESTERO

Il bilancio ordinario spagnuolo comprende 1,324,934,137 pesetas di spese e 1,421,369,072 di entrate. Il bilancio straordinario che è stato creato per la riorganizzazione dell'esercito e della marina, dell'insegnamento, dei lavori stradali e ferroviari ecc. sarà per la durata di 10 anni diviso in annualità per ciascun Ministero e si leva a 2,133,606,494 pesetas.

Il Governo svedese ha proibito alcune esportazioni, specialmente dei minerali di rame e nickel.

Nei circoli politici viennesi si ritiene quasi certa la convocazione delle Delegazioni. Si afferma anche che il Ministro Burian si ritirerebbe e che gli succederebbe il Barone Macchio.

I turchi nel timore di vedere tagliate le comunicazioni tra Berlino e Costantinopoli hanno inviato in grande fretta tutte le forze disponibili in Galizia e Dobrugia invece di dirigerle nel Caucaso, ed hanno formato un nuovo esercito nell'Anatolia per difendere il fronte balcanico.

I prigionieri tedeschi nel Marocco, in Algeria e in Tunisia — secondo un comunicato dell'« Agenzia Wolff » — verranno tutti trasportati in Francia o in parte già lo furono. In base a questa decisione del Governo francese il comando tedesco ordinò che i 10,000 prigionieri francesi mandati nella Russia occupata tornino ai campi tedeschi di concentramento.

I risultati definitivi del censimento in Russia per il 1915 danno la cifra complessiva di 182,182,600 abitanti con un aumento di 53,987,000 sul censimento del 1897, ciò che corrisponde ad un aumento del 42,1 per cento.

I giornali romeni desiderano di onorare i gloriosi « raids » degli aviatori francesi giunti da Salonicco a Bucarest ed hanno aperto una sottoscrizione per offrire a ciascuno di essi una sciabola di onore.

L'automobile del ministro spagnuolo Villanova che si recava alla Camera ha urtato contro un palo di sostegno dei fili del tram. Il Ministro è rimasto ferito e ha dovuto essere ricondotto a casa.

Il deputato belga Verhaegen, capo del partito cattolico operaio, già condannato dalle autorità tedesche a 2 anni di fortezza, è stato graziato dal Kaiser in seguito all'interessamento del Papa, è stato immediatamente rimesso in libertà.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore resp.
Stab. Tip. S. Paolino - Via Treppo, 1